



NOTIFICA

Prot. n 32037
del 24/06/2015

23.06.2015

- Al dott. Francesco ZENTI
Dirigente Settore Polizia Municipale
c/o Comando di P.M.
 - p.c. Al Segretario Generale
 - p.c. Alla Redazione sito web
 - p.c. Alle parti sindacali
 - Alla CGIL Fp Funzione Pubblica Campania
Via Torino, 16 - 80142 - Napoli (NA)
 - Alla UIL F.P.L. CAMPANIA E NAPOLI
Piazza Immacolatella, 3 V.co Duomo int. Porto
80133 - NAPOLI (NA)
Alla CISL FP
Via Toledo, 12 - 80132 - NAPOLI (NA)
Fax: 081.5519160 Mail: fp.campania@cisl.it
 - Alla C.S.A. REGIONI AUTONOMIE LOCALI
Piazza Garibaldi n° 49 - 80142 NAPOLI (NA)
Alle RSU
- 1) Abete Ciro - sezione contabilità del personale
 - 2) Bisaccia Domenica - avvocatura
 - 3) Bonavita Giovanni - Polizia Municipale
 - 4) Coppola Provitera Giuseppe - segnaletica
 - 5) D'Antonio Teresa - Ragioneria
 - 6) Esposito Marco - Polizia Municipale
 - 7) Fiengo Antonio - Polizia Municipale
 - 8) Formicola Nunzio - Verde Pubblico
 - 9) Ignorato Umberto - Verde Pubblico
 - 10) Lauro Francesco - Demografici
 - 11) Morga Matteo - Polizia Municipale
 - 12) Panariello Vincenzo - Ufficio Assistenza O.G.
SEDI

Oggetto: organizzazione e ottimizzazione del servizio di Polizia Municipale – ATTO D'INDIRIZZO -

IL SINDACO

CONSIDERATO CHE

- questo Organo, insediatosi lo scorso 10 giugno, in seguito alle elezioni amministrative del 31 maggio, intende avviare, nell'ambito della azione amministrativa dell'Amministrazione, l'ottimizzazione del servizio di Polizia Municipale, riconoscendo a questo Settore un ruolo decisivo per la realizzazione di percorsi di crescita sociale e civile della collettività;
- la Polizia Municipale, infatti, ha un ruolo decisivo per un capillare controllo del territorio, finalizzato al contrasto di fenomeni deteriori quali, a titolo esemplificativo: violazione delle norme del Codice della Strada con conseguente esposizione a pericolo per la collettività, specie quella più debole (bambini, anziani, diversamente abili); abusivismo edilizio; infrazioni alle norme sul commercio e sul demanio; affissioni abusive; abbandono indiscriminato e pericoloso di rifiuti; criminalità diffusa etc.;
- a quanto evidenziato, poi, si aggiunge la necessità di un'azione di controllo attivo e costante del territorio, che abbia come scopo quello di prevenire, contrastare e reprimere le violazioni alle norme, segnalando all'Amministrazione comunale e agli Uffici dell'Ente, le situazioni di criticità, di qualsiasi natura, rilevate sul territorio comunale, al fine dell'attivazione di tutte le misure ritenute necessarie ed idonee alla loro rimozione;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di procedere alla ottimizzazione dell'attività prestata dalla Polizia Municipale, mediante una più razionale organizzazione del personale disponibile, armonizzando le esigenze di ufficio con quelle di assicurare un controllo più capillare e una presenza più intensa sul territorio comunale del personale dell'area di vigilanza;

RICHIAMATO l'art. 54, c. 4 e 4 bis del TUEL che così recita: 4. " Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione. 4-bis. Con decreto del Ministro dell'interno è disciplinato l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana.

VISTA la Legge 7 marzo 1986 n. 65. " Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale" in particolare l'art. 1 "(Servizio di polizia municipale) che afferma che: "1. I comuni svolgono le funzioni di polizia locale. A tal fine, può essere appositamente organizzato un servizio di polizia municipale. 2. I comuni possono gestire il servizio di polizia municipale nelle forme associative previste dalla legge dello Stato."

VISTO l'art. 2 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 " Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", che prevede: "Art. 2 "(Funzioni del sindaco) Il sindaco o l'assessore da lui delegato, nell'esercizio delle funzioni di cui al precedente articolo 1, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti."

RICHIAMATO l'art. 3 della citata legge che stabilisce: "Art. 3 "(Compiti degli addetti al servizio di polizia municipale) Gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla presente legge e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stato, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità."

VISTO l'Art. 4 della citata legge che prevede: "Art. 4 (Regolamento comunale del servizio di polizia municipale) I comuni singoli o associati adottano il regolamento del servizio di polizia municipale, che, in particolare, deve contenere disposizioni intese a stabilire: 1) che le attività vengano svolte in uniforme; possono essere svolte in abito civile quando ciò sia strettamente necessario per l'espletamento del servizio e venga autorizzato; 2) che i distacchi ed i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza; 3) che l'ambito ordinario delle attività sia quello del territorio dell'ente di appartenenza o dell'ente presso cui il personale sia stato comandato; 4) che siano osservati i seguenti criteri per i sottoelencati casi particolari: a) sono autorizzate le missioni esterne al territorio per soli fini di collegamento e di rappresentanza; b) le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza; c) le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto."

DATO ATTO che:

- ai sensi della Legge 7 marzo 1986, n. 65 " Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", Art. 5 "Funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza) 1. Il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche: a) funzioni di polizia giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualità di agente di polizia giudiziaria, riferita agli operatori, o di ufficiale di polizia giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio o del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'articolo 221, terzo comma, del codice di procedura penale ; b) servizio di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 137 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, numero 393 ; c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 3 della presente legge. 2. A tal fine il prefetto conferisce al suddetto personale, previa comunicazione del sindaco, la qualità di agente di pubblica sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei seguenti requisiti: a) godimento dei diritti civili e politici; b) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione; c) non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici. 3. Il prefetto, sentito il

sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venir meno di alcuno dei suddetti requisiti. 4. Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale di cui sopra, messo a disposizione dal sindaco, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il sindaco. 5. Gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza possono, previa deliberazione in tal senso del consiglio comunale, portare, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti, anche fuori dal servizio, purché nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei casi di cui all'articolo 4. Tali modalità e casi sono stabiliti, in via generale, con apposito regolamento approvato con decreto del Ministro dell'interno, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia. Detto regolamento stabilisce anche la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso.”;

- ai sensi della Legge 7 marzo 1986, n. 65 " Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", Art. 9 "(Comandante del Corpo di polizia municipale) 1. Il comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. 2. Gli addetti alle attività di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.”;

VISTO il Decreto ministeriale 4 marzo 1987, n.145 relativo agli armamenti della Polizia Municipale;

VISTA la Legge Regionale N. 12 del 13 giugno 2003 "NORME IN MATERIA DI POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE E POLITICHE DI SICUREZZA”;

VISTO il Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1. "Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)" che disciplina, su base regionale: a) le caratteristiche e i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso delle uniformi e dei relativi distintivi di grado; b) le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale;

EVIDENZIATO che:

- la Polizia municipale è un organo di polizia locale ed è investito di una serie di compiti e di funzioni di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale;
- la Polizia municipale esercita, pertanto, funzioni di polizia locale, al fine di tutelare l'ordinata e civile convivenza e la qualità della vita locale, che comprendono l'insieme delle attività di prevenzione e di contrasto delle situazioni e dei comportamenti posti in essere in violazione di leggi dello Stato e delle Regioni, di provvedimenti delle competenti autorità e dei regolamenti locali;
- la Polizia Municipale ha un ruolo strategico finalizzato al controllo del territorio e in particolare della viabilità;

RILEVATO che, ai sensi del vigente Regolamento Comunale del Corpo di Polizia Municipale, approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 30 del 16.01.1995, esecutiva ai sensi di legge e s.mm.ii., il corpo di Polizia Municipale è alle dirette dipendenze del Sindaco o di un assessore all'uopo delegato che sovrintende al Servizio per quanto attiene agli indirizzi politico-gestionali, vigila sullo svolgimento delle attività del Servizio ed adotta, ove necessario, tutti i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti, fermo restando le funzioni, le competenze e la responsabilità funzionale amministrativa demandata al Comandante della Polizia Municipale, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

RITENUTO necessario emanare atto d'indirizzo al Comandante della Polizia Municipale, affinché provveda, sin da subito, ad una efficace razionalizzazione ed ottimizzazione del Servizio di competenza;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

EMANA

Atto di indirizzo al Comandante della Polizia Municipale – Dirigente del Settore Polizia Municipale affinché organizzi il servizio del Comando di Polizia Municipale secondo le seguenti modalità e nel rispetto delle direttive che, ai sensi del vigente Regolamento di P.M., il Sindaco può e deve impartire:

1. Il personale di P.M. dovrà mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività. A tal fine occorrerà che il personale in servizio curi, costantemente, la propria persona e il proprio aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi che possano arrecare pregiudizio al prestigio e al decoro dell'Istituzione che rappresenta;
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge n. 65/86 tutto il personale di P.M. dovrà, obbligatoriamente, presentarsi in servizio secondo l'orario stabilito dall'Amministrazione e nel rispetto dei turni assegnati, in perfetto ordine nella persona e, soprattutto, indossando, sempre, la divisa d'ordinanza completa in tutte le sue parti, con il previsto equipaggiamento ed armamento. Il Dirigente del settore Polizia Municipale provvederà ad attivare le procedure del caso per la fornitura della massa vestiario, ove non ancora provveduto;
3. Il personale della P.M. distaccato presso altre uffici dell'Ente dovrà rientrare presso il Comando entro 30 gg. dalla data di emanazione della presente;
4. Il personale della P.M. con parziale idoneità alle mansioni, ovvero con limitazioni o prescrizioni, dovrà essere utilizzato nei lavori d'ufficio all'interno del Comando, compatibilmente con le indicazioni del Medico Competente. Il numero del personale assegnato agli uffici interni al Comando dovrà essere limitato al massimo liberando unità da utilizzare nei servizi esterni d'istituto sul territorio comunale. L'utilizzo del personale dovrà avvenire previa predisposizione da parte del Comandante della P.M. di apposito ordine di servizio da rendere noto al personale con affissione alla bacheca del settore e/o altro sistema idoneo, entro il venerdì della settimana precedente a quella di riferimento. Nell'ordine di servizio, per ciascun operatore, dovranno essere previsti, in modo chiaro, le disposizioni relative all'impiego tecnico-operativo, alle istruzioni e direttive per l'espletamento dei servizi di istituto;
5. L'ordine di servizio settimanale dovrà prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti servizi, da svolgersi nel corso della settimana in modo costante e continuativo: controllo capillare di tutto il territorio comunale, sia su automezzo che appiedati; adempimento delle incombenze di infortunistica stradale; accertamenti costanti sul rispetto delle regole del Codice della Strada con relative sanzioni; verifiche sullo stato della segnaletica stradale (verticale, orizzontale e luminosa); ricognizioni, per quanto di competenza e in stretta collaborazione con la società concessionaria, sulla cartellonistica pubblicitaria; verifiche stringenti e continue sull'abusivismo edilizio, prevedendo eventuali servizi straordinari con le altre Forze dell'Ordine e in stretta sinergia con il Settore Pianificazione Urbanistica di questo Ente; controlli idrici, TOSAP e ricognizione sulle concessioni di passo carrabile; tempestività sugli accertamenti anagrafici e le notifiche; verifiche puntuali su eventuali discariche abusive e automezzi abbandonati; vigilanza, in periodo scolastico, presso le scuole all'entrata e all'uscita degli alunni; vigilanza a piedi o automontata sulle principali vie cittadine;
6. Secondo quanto stabilito dal Regolamento di P.M., dovranno essere curati con scrupolo la formazione e l'aggiornamento del personale, nonché l'addestramento per l'utilizzo ottimale ed efficace dell'armamento;
7. Gli automezzi in dotazione dovranno essere destinati, esclusivamente, all'espletamento delle attività di P.M.. Gli stessi potranno essere utilizzati solo dal personale della P.M. e sugli stessi non dovranno essere trasportati soggetti terzi, ad esclusione del Sindaco o suoi delegati. Ove non ancora in uso dovrà essere predisposto un libretto di macchina, sul quale, al termine di ogni turno di servizio, il personale dovrà annotare il giorno, l'ora, il motivo dell'effettuato servizio, gli eventuali prelievi di carburante, l'itinerario e le percorrenza chilometrica e le eventuali persone trasportate a bordo;
8. Per i veicoli non più utilizzati venga previsto, entro e non oltre sessanta giorni, un programma di dismissione degli stessi;
9. Mensilmente il Comandante dovrà predisporre una rendicontazione dettagliata sulle effettive attività svolte, da trasmettere all'Ufficio del Sindaco;

Il presente provvedimento è notificato al Comandante della Polizia Municipale, e trasmesso al Segretario Comunale e alle parti sindacali per opportuna conoscenza; pubblicato sull'Albo online del Comune per gg. 15 e sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente – Atti normativi generali.

Il Sindaco

Avv. **Ciro Buonajuto**

